

## BUCO SANITA': PAOLUCCI, "ABRUZZO A RISCHIO DEFAULT, LA DESTRA HA BARATO"

26 Novembre 2025



L'AQUILA - "La disperata richiesta del presidente Marco Marsilio al governo Meloni per evitare il default della Regione Abruzzo è la fotografia più nitida e impietosa del fallimento totale della destra nella gestione della sanità e dei conti pubblici. Dopo anni di trionfalismi, annunci roboanti, propaganda e bugie, oggi emerge ciò che abbiamo denunciato per tempo e da anni: che lo sfascio della sanità avrebbe travolto la stabilità finanziaria e messo a rischio oltre al diritto alla salute degli abruzzesi, anche tutto il resto del bilancio regionale".

Così, in una nota, il capogruppo Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci dopo le notizie anticipate da AbruzzoWeb sul rischio di default sanitario della Regione Abruzzo ([Qui il link](#))

"Il buco da 126 milioni di euro, che ora Marsilio tenta di nascondere chiedendo una deroga al governo amico, non è piovuto dal cielo - sottolinea Paolucci - Oggi siamo arrivati al punto che la Regione Abruzzo non riesce neppure a presentare il bilancio senza chiedere a Roma un salvagente politico. E questo perché nel 2026 si parte già con 126 milioni da accantonare, un macigno che la destra ha creato e ora prova ad aggirare con manovre mai viste prima".

"È inoltre gravissimo che si tenti persino di inserire in deliberazione di Giunta un emendamento non ancora approvato dal Parlamento, violando ogni principio di serietà istituzionale. Ma l'azzardo contabile non basta a nascondere la realtà che verrà comunque fuori e io mi chiedo come potranno fare gli uffici a fare finta di non sapere che il deficit tendenziale del 2025 va comunque coperto e che non potranno firmare disegni di legge senza questa copertura aspettando il mese di giugno dell'anno successivo (in questo caso giugno 2026)? - si chiede l'esponente PD - . Che cosa vuole fare Marsilio? Vuole togliere per legge il vincolo di accantonamento del peggior risultato del triennio, cioè i 103 milioni, per cercare di far quadrare i conti. Ma il re è nudo: nessuna finzione normativa può cambiare i numeri. E infatti lo stesso Tavolo di monitoraggio ministeriale certifica già che il deficit sanitario 2025 oscilla fra 99 e 126 milioni di euro. Neppure l'approvazione dell'emendamento porta salvezza. Si tornerà esattamente al punto di partenza: l'Abruzzo è in deficit e non ci sono coperture per colmarlo. Siamo oltre l'improvvisazione, siamo alla resa".

“La destra ha trascinato l’Abruzzo sul baratro, dopo aver negato per mesi l’evidenza. Oggi sperano in un intervento straordinario che lo Stato non concede da anni, pur di non assumersi le proprie responsabilità. Come centrosinistra lo avevamo detto con chiarezza: coprire i buchi con artifici contabili avrebbe compromesso l’intera Regione. Oggi quella previsione sta diventando realtà. Marsilio la smetta con le bugie: ha prima negato il deficit della sanità, poi che avrebbe tassato gli abruzzesi, poi che le risorse tagliate sarebbero state restituite, poi facendo passare la rimodulazione del fondo sanitario che ci porta appena 6 milioni di 3 miliardi complessivi come una grande vittoria. La verità è che non sanno che pesci prendere e al posto di invocare l’aiuto del Governo amico per dare opere, prestazioni, servizi, una sanità davvero efficiente alla comunità, lo implorano di salvarli politicamente, pur sapendo di non poter evitare l’abisso contabile provocato, il più grave dissesto sanitario e finanziario degli ultimi quindici anni. Un disastro che non potrà essere nascosto né con deroghe, né con propaganda, perché i conti, alla fine, parlano sempre più forte delle parole”, conclude Paolucci.